et intanto di S. M. attini accordato per questa elettione, specialmente
quelli dell'unione, oddo quale il Re et Regina Christiani. et il d. mio Re
si dichiarano essere inimici et di concorrere unanimente in ogni et
consegli non al pregiud. di V. C. M. ma per mantenere l'accordato di Pace
et con l'aiuto suo la pace publica.

Et nuscelam. per q. in ogni modo S. M. desiderar tenere con chi
mantenghi tranquillato nel Imp. non ancho per l'intentione che lei si di
dar la ser.ma Principessa sua unica figlia in maritaggio al ser.mo Elettore
Palatino, anzi in breve V. C. M. intenderà più particolarm.te.

Così è dunq. da questa ragione sopradetta facilmente è stato persuaso il Re mio S.
di credere, che V. C. M. essendo di sua pervenuta ad essa sublime dignità,
farà tanto che la pace della Christianità et in particolare dell'Alemagna
fiorisca, et si persuade che V. C. M. non lascierà mai sospettare
alcuna partialità, ò violentia contra alcuno de i Prencipi protestanti, ma li
manterrà in quella libertà, che loro è concessa nelle Constitutioni
et Decreti dell'Imp.

Che V. C. M. parlerà in quella laudabile dispositione, come l'opera et crede sicura
senza dubbio lei procurarà à se stessa un honore et gloria immortale con
grand.mo sicurtà in suo stato.

Et anco d'opinione il Re mio S. che oltre l'amministratione della publica
Giustitia dell'Imperio, la quale de iure si deve à i Prencipi Protestanti
V. C. M. non è poco obligata loro per la sincera et constante volontà, che

che hanno sempre mostrato di accompagnarli desiderij et pensieri di V. C. M.
con gli effetti innanzi che fosse eletta la sedia Imp.le et dopoi ne' termini della legge
Imp. mantenendo ne à un tutto, publicò et gravi Imp. e che in luogo e tempo
V. C. M. si vedrà del tutto secondo che conviene.

Il mio assicurarsi S. M. che se in appresso occorrerà delli Imp.ri le cose siano decise
di indire et auntorità con gli Prencipi, gli terrà non solam.te fedeli verso lei
ma anco diligenti nel debito suo per la prescrittione della sua Maestà.

Il timore che han lei la natura, ne costumi di S. M. oppresso cuore à intermettere
i negotij d'altri Prencipi, pure il bene che egli porta al ben publico, et effetti
di V. C. M. li dà occasioni di mostrarli, che se à lei è piaciuto dar ciò detto à i
gravamenti d'alcuni Prencipi e Città dell'Imp. quali nell'amministratione di
requisitia giustitia in tempo del defunto Imp. f. m. (come è informata S. M.)
sono stati negligenti, lei farà veram.te cosa degna di se et mantenere nella
pace publica et sua propria autorità.

In particolare S. M. è di opinione che se gli fosse cosa tanto aggiustata, per disturbare
la tranquillità dell'Alemagna, commota contro ciò fra alcuni Prencipi
(Ducati di Baviera, di Cleves, e Zulich) fra quali che prudentem.te e presto si pro-
vedi, et si metta tal ordine, che sia controversia sia decisa et composta per via
amicabile e giuridica. più tosto che per armi, le quali V. C. M. deve in ogni modo
evitare, perche il fuoco essendo una volta accesso, non sarà così facilmente estinto.

Crede dunq. il Re mio S. che V. C. M. con sua gran prudenza (poiche da lei
principalm.te trova) procurerà à tanto male, et così manifesto con Imp.
buona intentione, et autorità; che l'una e l'altra parte sentirà, che lei